

fascia immediatamente superiore i reprobì, a sinistra, trascinati all'inferno, scolpito nella vicina ogiva, e a destra i giusti che vanno al paradiso, rappresentato dal biblico seno di Adamo che si vede nella ogiva corrispondente.

Nel triangolo terminale sta Cristo Giudice in trono circondato da mistico nimbo, fiancheggiato da due angeli e dalle figure genuflesse della Vergine e di S. Giuseppe intercedenti per l'umanità. Sopra, i profeti, con cartigli che portano motti biblici, scolpiti nelle inclinate terminano la serie delle figurazioni che come tutta la parte ogivale della facciata furono eseguite tra il 1250 e il 1350. Non si conosce l'autore, o gli autori, di queste sculture adorne di tutti i più rari pregi che si riscontrano nei capolavori di quest'epoca e di questo tipo che rispecchia quello di opere consimili in non poche cattedrali di Francia, donde probabilmente ci vennero gli abili artefici.

LE FIANCATE

Delle due fiancate quella *settentrionale* quasi tutta in rossi mattoni, nulla ha perdu-